



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Maria Montessori"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Carreggia, 2 – 21010 Cardano Al Campo (Va)



Al Collegio dei Docenti
IC "M. Montessori" - Cardano al Campo (VA)

All'Albo
Al sito WEB dell'Istituto

e p.c. Al DSGA

Oggetto: **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione annuale del PTOF – a.s. 2022/23**

Il Dirigente Scolastico,

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- CONSIDERATE le esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari del territorio;
- CONSIDERATE le proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- CONSIDERATE le sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),
- CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- CONSIDERATE le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle



- ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
- PRESO ATTO che la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (POFT) 2022-2025 è coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

PREMESSO CHE

1. La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dalla normativa precedente:

	DPR275/1999	L107/2015
Durata	Annuale	Triennale -revisione annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio di Istituto	

2. La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione/revisione del Piano dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1, c.14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;
- del PTOF 2022-2025 adottato dal Consiglio di Istituto;

al fine di consentire una revisione del POF per il corrente anno scolastico che tenga conto di rinnovate o sopraggiunte esigenze e finalità didattico-educative ad integrazione di quelle già considerate nel PTOF per il triennio 2022/25,

EMANA

le seguenti linee di indirizzo che forniscono indicazioni di massima per la revisione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/23, da parte del Collegio dei Docenti.



Il presente Atto di Indirizzo è costituito dalle seguenti sezioni:

- 1) PREMESSA;
- 2) ASPETTO METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI;
- 3) ORGANICO DELL'AUTONOMIA;
- 4) FORMAZIONE DOCENTE.

1) PREMESSA

L'Atto di Indirizzo, così come pensato, ha cercato di coniugare la tradizione dell'IC "M. Montessori" di Cardano al Campo e l'innovazione che proietta al futuro e che pretende uno sforzo interpretativo prefigurando bisogni educativi in rinnovati scenari sociali, anche e soprattutto dopo il trascorso scolastico in piena pandemia (attivazione della DAD, Didattica a Distanza) e nel periodo post-pandemico (ricorso alla DDI, Didattica Digitale Integrata).

Immaginare il nuovo è un difficile compito della progettazione del curriculum di scuola, che non può essere un atto risolutivo ma un processo che richiede una revisione continua, poiché le ipotesi sul futuro che sorreggono la scelta degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi didattici vanno continuamente verificate e hanno bisogno di una costante manutenzione.

Gli indirizzi esposti di seguito sono una naturale evoluzione delle risultanze del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM).

Non discostandosi molto dall'atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, Prof. Giuseppe Reho, emanato per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) e tenendo conto del PTOF 2022-2025, approvato dal Consiglio di Istituto nell'a.s. 2021/22, tale atto di Indirizzo vuole operare nell'ottica della continuità e a garanzia della gestione unitaria che ha dato riscontri positivi. Pertanto, le indicazioni fornite per il corrente anno scolastico hanno la finalità precipua di orientare a consolidare i progetti per gli alunni con BES, progettare un curriculum d'Istituto incentrato sulla didattica per competenze, promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (ad esempio *Debate*, *Flipped classsroom*, *Coding*, *Peer to peer*, *Cooperative learning*, ma anche *Teaching to test* con particolare riferimento alle discipline di base, ecc.) che permettano di sviluppare il pensiero critico, il pensiero computazionale, il *problem solving*, la creatività, di consolidare le competenze digitali e quelle sociali e civiche insite nel curriculum verticale di Educazione civica attraverso l'approfondimento di tematiche importanti quali il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alle discriminazioni in generale (con particolare riferimento al contrasto alla violenza nei confronti delle donne) e al disagio giovanile, la sana alimentazione e i corretti stili di vita.



2) ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In coerenza con quanto approvato nel POF del triennio 2022-2025 il POF del corrente anno scolastico dovrà consolidare le azioni già avviate e introdurne di nuove allo scopo di:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni (anche con particolare riferimento alle varie tipologie di BES).

A tal fine si ritiene necessario:

- A) consolidare i **progetti relativi agli alunni con BES** con difficoltà di apprendimento, difficoltà linguistiche, svantaggio socioculturale attuando, fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia, percorsi di insegnamento, alfabetizzazione, punto d'ascolto;
- B) progettare un curriculum d'Istituto incentrato sulla **didattica per competenze**, che contempli rubriche di valutazione delle stesse;
- C) adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, tecniche di insegnamento complementari alla lezione frontale, al fine di rendere il processo di **insegnamento-apprendimento più inclusivo**;
- D) progettare per le discipline umanistiche percorsi didattici atti ad incrementare le competenze di ascolto, lettura, comprensione dei testi, unite allo sviluppo delle competenze sulla corretta esposizione orale, mediante attività e progetti semplici su lettura/scrittura creativa, cineforum, dibattiti tra posizioni di pensiero diverse (**DEBATE**), biblioteca, scambi di libri, progetti come "LIBRIAMOCI";
- E) integrare per le discipline linguistiche la didattica tradizionale sulle costruzioni grammaticali con una progettualità che contemperi metodologie basate su lettura ad alta voce, pronuncia corretta, dialogo in lingua straniera in classe, ascolto, visione di film in lingua straniera, comprensione scritta ed orale;
- F) avvalersi per le discipline scientifiche di tecnologie informatiche e di una didattica improntata allo **sviluppo del pensiero computazionale** (Coding) realizzabile nei laboratori di informatica, nel laboratorio STEM di cui la scuola è dotata o in laboratori virtuali di cui la scuola intende dotarsi, sviluppando curiosità, analisi delle situazioni proposte, interpretazione di dati, risultati attesi, interpretazione dell'errore;
- G) utilizzare per l'insegnamento delle discipline scientifiche una metodologia che sia contemporaneamente induttiva e deduttiva, che dall'analisi del problema reale (**problema di realtà**) permetta di applicare concetti, procedure e sviluppare competenze, e che quindi concorra allo **sviluppo del pensiero critico**;
- H) utilizzare per le discipline artistiche, musicali, tecnologiche, in maniera preponderante i laboratori già presenti nell'Istituto e che saranno potenziati ed altri che saranno progettati ed allestiti ad hoc, al fine di dare spazio allo stare insieme, alla condivisione di percorsi, alla creatività, alla produzione di un prodotto finale, anche di natura multidisciplinare;
- I) diffondere e coltivare per le discipline sportive la cultura dello sport, intesa non solo come attività fisica e teorica, ma anche come possibilità di socializzazione tra alunni, rispetto delle regole del gioco, fair play, dello stare bene insieme. È auspicabile la creazione di campionati tra classi;
- J) progettare percorsi didattici nella disciplina Religione volti alla collaborazione di gruppo tra studenti, alla discussione in classe su svariati temi di natura sociale,



economica, di usi e costumi, sull'etica "moderna";

K) estendere anche alla Scuola secondaria progetti di inclusione legati alla disabilità (partecipazioni sempre più assidue a gare e iniziative sportive per allievi diversamente abili, progetti congiunti con centri per diversamente abili adulti...);

L) istituire, quindi, alla luce di quanto sopra riportato, i **Laboratori Permanenti** attraverso i quali si deve concretizzare il POF dell'IC Cardano al Campo, utilizzando la metodologia della ricerca. Essi nascono dai seguenti presupposti:

1. un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;
2. la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico
3. l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

Pertanto, i Laboratori Permanenti devono intendersi non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione o modalità di lavoro, anche in aula, insomma una "pratica del fare", dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano facendo agire la loro fantasia e la loro creatività, in cui lo studente diventa protagonista:

- di costruire competenze attraverso situazioni collettive di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
- di costruire un apprendimento significativo attraverso la ricerca di soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di imparare ad imparare attraverso il confronto, la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

Viene suggerito l'incremento o, dove necessario, l'attivazione dei seguenti Laboratori Permanenti:

1. **SCIENZA E TECNOLOGIA (STEM)** (Laboratori scientifico-tecnologici)
2. **SCRITTURA CREATIVA** (Giornalino scolastico)
3. **LETTURA** (Coordinamento biblioteche, incontri con l'autore, concorsi, lettura ,...)
4. **SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE A SCUOLA**
5. **CONOSCENZA TERRITORIO** (Viaggi d'istruzione, mostre, musei)
6. **TEATRO** (attività teatrali, progetti aree a rischio)
7. **MONDIALITÀ** (Pace, interculturalità e solidarietà)
8. **ATTIVITÀ MANUALI** (laboratori artistici permanenti)
9. **MUSICA** (pratica strumentale, cori scolastici)
10. **LABORATORIO LINGUISTICO (CLIL)**
11. **CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO** per garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico.



Alcuni di questi Laboratori permanenti possono essere anche ri-progettati considerando il ricorso a nuove strategie didattiche e organizzative tese alla trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento (Piano "Scuola 4.0").

2. Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione ai valori della legalità e la motivazione al dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

A) continuare ad attuare e, dopo opportuno monitoraggio, migliorare i percorsi interdisciplinari sulla disciplina EDUCAZIONE CIVICA, declinata nel curriculum d'Istituto. Sarà quindi necessario un raccordo permanente tra le diverse discipline nei tre ambiti previsti della disciplina e l'implementazione di azioni tese all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza civile da parte degli allievi, di azioni di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia. Si dovrà proseguire nei progetti finalizzati alla sana alimentazione e a corretti stili di vita;

B) consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto (pedagogia dei genitori, conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

3. Consolidare i risultati delle prove INVALSI per un'offerta di qualità.

A tal fine si ritiene necessario:

A) attuare una didattica del tipo **TEACHING TO TEST** per ciò che riguarda le discipline Italiano, Matematica e Inglese, che induca gli alunni alla comprensione ed al ragionamento sui vari quesiti da affrontare, nonché la costante somministrazione nel corso dell'anno scolastico di **PROVE INVALSI tratte dallo storico di quelle già somministrate**, nonché delle **PROVE PARALLELE** già programmate.

Sarà quindi opportuno attuare stili di didattica finalizzate alla comprensione guidata ed alla risoluzione delle prove Invalsi attraverso esercitazioni CBT, utilizzando PC, tablet, LIM per una risoluzione partecipata delle stesse.

B) istituire e consolidare le pratiche di rinforzo per gli allievi in difficoltà attraverso corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, ecc.

4. Progettare un CURRICOLO DIGITALE VERTICALE per sviluppare, alla luce degli investimenti attuati, le competenze digitali degli alunni fin dalla scuola dell'Infanzia, declinando gli obiettivi per ciascuna classe di corso frequentato con particolare attenzione agli obiettivi di raccordo con il segmento di scuola successivo o precedente.

A tal fine si ritiene necessario:

A) costante formazione del personale docente sull'utilizzo delle risorse tecnologiche, dei kit didattici;

B) progettazione di percorsi didattici per competenze, condivisi ed elaborati nei dipartimenti disciplinari, che mirino all'utilizzo delle TIC in ciascuna disciplina, fin dalla scuola dell'Infanzia;



- C) attuazione di progetti curriculari ed extracurriculari mediante l'utilizzo delle TIC per favorire il rinforzo delle abilità logico-matematiche e del pensiero computazionale;
- D) attuazione di progetti curriculari ed extracurriculari mediante l'utilizzo di nuove strategie didattiche e organizzative in vista della trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento (in relazione al Piano "Scuola 4.0");
- E) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso il *problem solving*;
- E) modalità di recupero delle competenze a partire dall'inizio di ogni anno scolastico.

3) ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il POF individua il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa" (art.1, c. 14). Si invita comunque ad avanzare nel POF:

- A) delle ipotesi sulle funzioni che potranno essere svolte da un organico potenziato (attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico, funzioni specifiche di supporto alle attività...);
- B) individuare per la scuola secondaria di I grado ipotesi sulle classi di concorso eventualmente da richiedere, tenendo conto che la riforma ipotizza la possibilità di utilizzare insegnanti di musica, educazione fisica e inglese come specialisti nella scuola Primaria.

4) FORMAZIONE DOCENTI

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1, c. 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe:

- A) privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- B) avere come filoni di formazione i percorsi relativi a:
 - didattica per competenze e loro valutazione;
 - sviluppo di competenze nella didattica inclusiva;
 - sviluppo di competenze per allievi BES;
 - l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
 - sviluppo di competenze digitali nell'utilizzo delle TIC;
 - sviluppo di competenze nella didattica con le TIC.
- C) garantire adeguata formazione sulla sicurezza al personale DOCENTE e ATA (art. 19 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni).



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Acquaviva